



EDUCA

IL FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE

Call for proposal

XIV edizione, 19-20-21 aprile 2024, Rovereto (TN)

1. PREMESSA

EDUCA – il festival promosso dalla Provincia autonoma di Trento, l'Università di Trento e il Comune di Rovereto e organizzato da Con.Solida, il consorzio della cooperazione sociale trentina - è nato nel 2008 con l'obiettivo di ridare all'educazione il suo valore di leva per la costruzione del benessere individuale e collettivo e per lo sviluppo del Paese. Nella consapevolezza che l'educazione sia bene collettivo e responsabilità diffusa, il Comitato promotore ora supportato anche dal Board scientifico (composto da IPRASE, Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Franco Demarchi) ha fin dalla prima edizione attivato attraverso la Call for proposal un processo di costruzione collettiva del festival che fosse in grado di dare visibilità a competenze, progettualità ed esperienze eccellenti sviluppati sui territori dalle molte agenzie educative ed enti culturali quotidianamente impegnati nello studio e nelle pratiche educative.

2. IL TEMA DELLA XIV EDIZIONE

La prossima edizione del festival si svolgerà a **Rovereto il 19-20-21 aprile** (con una prima giornata dedicata alle scuole-gruppi classe con loro insegnanti e le altre due aperte a tutti) e vuole **riflettere sulla dimensione del TEMPO**.

L'educazione è di per sé, pensiero e azione nel presente proiettati sul futuro. Uno sguardo sul domani che la pandemia e gli altri eventi traumatici degli ultimi anni sembravano aver interrotto inducendo uno schiacciamento sul presente. Per questo il festival nelle ultime edizioni ha creato occasioni di riflessione e incontri per recuperare questa fondamentale prospettiva futura. In questi appuntamenti il Comitato e il Board scientifico del festival hanno percepito come la questione del "tempo", non solo come proiezione sul futuro ma anche come variabile rilevante delle relazioni educative e sociali, fosse sempre presente, anche se non precisamente messa a fuoco. Il modo in cui il tempo viene percepito e rappresentato è diverso a seconda della prospettiva che si assume - individuale o collettiva, ciclica o lineare, quantitativo o qualitativo, ecc. – ed è fortemente influenzato da fattori ambientali, psicologici, storici, culturali. Negli ultimi decenni, con una crescente accelerazione dovuta alle trasformazioni tecnologica, ambientale e demografica, la visione sociale del tempo è sempre più spostata in una prospettiva quantitativa, misurabile soprattutto in termini produttivi. Questa visione ha un impatto potente sulle relazioni educative con effetti di cui forse non siamo ancora pienamente consapevoli

Le grandi dimissioni dal lavoro, il ritiro sociale abbinato all'abbandono di qualsiasi altra occupazione, formativa o professionale che sia, lo stress da iperattività, il costante aumento del tempo trascorso sui social soprattutto nelle fasce di età più giovani, sono solo alcuni dei segnali di un cambiamento che riguarda, prima ancora che l'organizzazione, il significato che diamo al tempo. Questa risignificazione pur essendo un fenomeno sociale, è vissuta – a volte anche con sofferenza - prevalentemente a livello individuale. Educa mette al centro della XIV edizione questa trasformazione del “tempo” come elemento centrale dei processi e delle relazioni educative per offrire opportunità di indagare, approfondire, far emergere buone pratiche e confrontarsi nella prospettiva di una “presa in carico” collettiva.

PISTE DI LAVORO:

- **SIGNIFICATO DEL TEMPO:** qual è il criterio con cui valutiamo l'uso del tempo? La finalità produttiva ampiamente intesa che caratterizzava le generazioni adulte corrisponde al modo di leggere e interpretare l'utilità del tempo delle nuove generazioni? C'è spazio e senso per la noia e per il gioco in questa risignificazione del tempo?
- **TEMPI SCUOLA E FAMIGLIA:** la progettazione e la gestione del tempo fuori e dentro la scuola (sia in termini verticali nell'ambito della giornata/settimana che orizzontali nell'arco dell'anno) risponde prevalentemente, quando non esclusivamente, ad esigenze organizzative del sistema della formazione e delle altre agenzie educative e rende difficile, quando non impossibile, avere una visione complessiva del percorso di crescita dei bambini e ragazzi. La responsabilità di “tenere insieme i pezzi”, anche in termini di significato, è demandata totalmente alla famiglia, spesso soggetta a sua volta ad analoghe dinamiche determinate dal mondo del lavoro e dell'organizzazione sociale. È venuto il tempo di aggiornare i sistemi educativi e formativi, ma anche sociali e produttivi, in una logica meno frammentata? E come fare?
- **ASPETTATIVE E TEMPO:** il riconoscimento che i tempi dell'apprendimento sono individuali non sembra trovare pieno riscontro nella costruzione di percorsi personalizzati. È possibile e come superare l'appiattimento e la generalizzazione dei piani formativi che tenga conto delle caratteristiche, delle potenzialità e dei limiti di ciascuno, senza sacrificare le opportunità educative del gruppo? L'apprendimento nei percorsi di vita va riconsiderato anche rispetto agli adulti in un contesto come quello attuale, sfidante per l'accelerazione dei cambiamenti culturali, produttivi e sociali che lo caratterizzano. Come?
- **SOCIAL E SCORRERE DEL TEMPO:** le indagini ci dicono di un uso crescente del tempo trascorso sui social di quasi tutte le generazioni, ma esponenziale nelle più giovani. Quali sono gli effetti educativi e sociali di questo “trasferimento” di parte importante del proprio tempo sui social? Quando diventa critico e quando opportunità? Qual è la misura, se c'è una misura?
- **IL TEMPO NELLA DIDATTICA:** quali sono i criteri in base ai quali si organizza il tempo dentro la scuola, si programmano le attività e le lezioni? Come viene considerato e integrato il tempo nella sua valenza di variabile pedagogica? La diffusione delle tecnologie ha impattato sulle modalità e i tempi dell'apprendimento; come rendere questa trasformazione un'opportunità per tutti? Come arginarne le criticità? Quando e perché è necessario non rinunciare a modalità tradizionali integrandole a quelle innovative?
- **IL TEMPO NELLE CULTURE:** significato e valore del tempo non cambia solo nelle epoche ma anche nelle culture. In una società, come la nostra, dove l'incontro tra culture diverse è questione quotidiana, come entra la dimensione del tempo? È necessario considerarlo nei processi di inclusione, e se sì come?
- **TEMPO TRANSIZIONI:** i percorsi di crescita e di vita non sono, oggi più che mai, lineari. Ci sono accelerazioni, fermate, passi indietro e di lato, adattamenti. Cambiano desideri e aspettative, risorse e

limiti individuali e di contesto. Come sostenere le transizioni tra ciò che uno è stato, ciò che è e ciò che sarà, perché questi passaggi siano vissuti come opportunità di crescita? Come le storie individuali si integrano con la storia collettiva, quella privata con quella pubblica.

- **IL TEMPO DELLA SOSTENIBILITÀ:** il tempo dell'uomo – dei sistemi produttivi, della mobilità, del turismo – non corrisponde più al tempo della natura? Come conciliare queste due velocità in un'ottica di sostenibilità ed equilibrio?

3. DESTINATARI, MODALITÀ E SCADENZE DELLA CALL

La call è rivolta a tutte le **organizzazioni pubbliche e private che operano sul territorio nazionale**.

Non sono ammessi i soggetti singoli.

Le organizzazioni interessate potranno proporre una o più delle seguenti tipologie di evento da collocare all'interno del festival EDUCA che si terrà a Rovereto - su Corso Bettini e nei palazzi circostanti - venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 aprile 2024:

- **Laboratori con eventuale focus introduttivo (per bambini, ragazzi e adulti) della durata di max 2 ore;**

I laboratori potranno essere realizzati in aule messe a disposizione da EDUCA o all'aperto:

- il venerdì mattina per il target specifico delle classi scolastiche (scuole dell'infanzia, primarie di primo e secondo grado e secondarie)
- per tutti i target nelle giornate di sabato e domenica.

- **Laboratori e attività animative (per bambini, ragazzi e famiglie) a ciclo continuo su Corso Bettini.**

Corso Bettini, come da tradizione, sarà il fulcro delle attività per bambini, ragazzi e famiglie. Sulla via saranno allestiti spazi e gazebo dove realizzare attività animative e laboratori a ciclo continuo nelle giornate di sabato e domenica (per una o entrambe le giornate). EDUCA mette a disposizione tavole, panche, gazebo, eventuale allaccio elettrico e totem di presentazione del laboratorio. L'allestimento dello spazio rimane in capo all'ente proponente.

La candidatura va presentata entro e non oltre il **15 dicembre 2023** compilando i form (da selezionare in base alla tipologia di evento che si intende proporre) pubblicati sul sito www.educaonline.it.

Ogni organizzazione può candidarsi con **massimo due proposte**.

L'esito della valutazione sarà comunicata alle organizzazioni individualmente **entro il 26 gennaio 2024**.

4. MODALITÀ DI SELEZIONE

Le proposte saranno selezionate dal Comitato promotore composto da: Università di Trento, Comune di Rovereto, Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia autonoma di Trento. A loro si affiancheranno esperti di Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Franco Demarchi, Iprase e Con.Solida.

Le proposte **di laboratori** potranno essere strutturate con focus iniziale accompagnato dallo sviluppo di attività partecipative. Le proposte pervenute saranno valutate, con attribuzione di punteggio, secondo i seguenti criteri:

- coerenza con il tema dell'evento (da 0 a 5 punti)
- originalità/innovatività della proposta (da 0 a 5 punti) in relazione:
 - all'analisi e alla lettura di fenomeni socio-culturali ed educativi emergenti;
 - all'elaborazione e sperimentazione di approcci e metodologie;
 - alla capacità di coinvolgere e includere soggetti terzi e/o la cittadinanza nel processo attivato;
- respiro nazionale dell'esperienza (per tipologia di eventuali partner, per la visibilità ottenuta, per i territori coinvolti) (da 0 a 5 punti).

Tra tutte le proposte ammissibili al festival in base alla valutazione del Comitato, saranno selezionate quelle inseribili nel programma nel rispetto dell'equilibrio generale, tenendo conto del numero di proposte per target e della disponibilità spazio temporale.

5. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE

Per la realizzazione delle attività selezionate saranno messi a disposizione gratuitamente: spazi (aule, teatri, sale conferenze, piazze, giardini), supporti e attrezzature descritte nei form per la candidatura. Rimarranno a carico del richiedente tutti i servizi e gli impianti tecnici non compresi.

Sarà inoltre messo a disposizione il servizio di ufficio stampa che offrirà visibilità su:

- materiale promozionale di Educa (programma cartaceo stampato diffuso su tutto il territorio provinciale)
- sito web della manifestazione
- social network della manifestazione
- comunicati stampa e attività di valorizzazione presso i media

La **presentazione della proposta (sia titolo che contenuto)** sarà elaborata dall'**Ufficio comunicazione del festival** in base agli elementi forniti dalle organizzazioni, in modo da mantenere un equilibrio complessivo nello stile e nella lunghezza nei materiali promozionali realizzati.

6. COMPENSO PER LE ATTIVITA' EROGATE

Non sono previsti compensi per le organizzazioni del territorio provinciale. Nei limiti delle risorse disponibili per la realizzazione del festival, il Comitato valuterà la possibilità di farsi carico delle **spese di trasporto, ospitalità ed eventuale cachet** di esperti non facenti parte dell'organico delle organizzazioni proponenti. Tale richiesta dovrà essere motivata e dettagliata nella scheda di presentazione con allegato il curriculum dell'esperto o degli esperti proposti.

Per le organizzazioni che hanno sede e operano fuori dalla provincia di Trento è previsto un compenso/rimborso spese forfettario di

- 300,00 euro lordi per realtà provenienti da territori entro i 300 km da Rovereto
- 400,00 euro lordi per realtà provenienti da territori oltre i 300 km da Rovereto.
- 500,00 euro lordi per realtà provenienti dalle isole.

Il pagamento del compenso avverrà a prestazione svolta, previa emissione di regolare fattura/nota di debito/richiesta di rimborso.

Cancellazione di una attività selezionata e inclusa nel programma.

Nel caso in cui una proposta sia selezionata e inclusa nel programma del festival, ma non raggiunga il numero minimo di iscrizioni, l'appuntamento sarà cancellato dandone prontamente avviso al proponente. In caso di cancellazione entro 10 giorni dall'avvio del festival non sarà riconosciuto alcun compenso. Per cancellazione a meno di 10 giorni dall'avvio festival, verrà riconosciuto un compenso/rimborso spese forfettario pari al 30% di quanto previsto per l'erogazione dell'attività, a titolo di indennizzo per eventuali spese già sostenute (materiali, biglietti treno/aereo, ...).

Per informazioni

Coordinatore organizzativo Cell.3421281843 E-mail: coordinatore@educaonline.it